

Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale COLLINARE

DELIBERAZIONE N. 21 DELLA SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 2024

OGGETTO: Approvazione linee programmatiche del Servizio Sociale dei Comuni e bilancio preventivo 2025

Il giorno 16 dicembre 2024 alle ore 19.20, presso la Sala "Santovito" dell'Ospedale di San Daniele del Friuli, come da convocazione prot. n. 192063 del 11.12.2024 a firma del Presidente dell'Assemblea, sig. Vicesindaco del Comune di Flaibano Felice Gallucci, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare, nella persona dei rappresentanti dei Comuni come sotto indicati:

Comune	Carica Sindaco/Vicesindaco o Assessore competente in materia di politica sociali con delega	Presenti/assenti
Comune di Buja	Assessore Jessica Spizzo	Presente
Comune di Colloredo di M.A.	Assessore Davide Cecchini	Presente
Comune di Coseano	Assessore Michela Munini	Presente
Comune di Dignano	Assessore Rachele Orlando	Presente
Comune di Fagagna	Sindaco Daniele Chiarvesio	Assente
Comune di Flaibano	Vicesindaco Felice Gallucci	Presente
Comune di Forgaria nel Friuli	Vicesindaco Luigino Ingrassi	Presente
Comune di Majano	Sindaco Elisa Giulia De Sabbata	Assente
Comune di Moruzzo	Sindaco Roberto Pirrò	Presente
Comune di Ragogna	Assessore Carlo Novelli	Presente
Comune di Rive d'Arcano	Sindaco Gabriele Contardo	Presente
Comune di San Daniele del Friuli	Sindaco Pietro Valent	Assente
Comune di San Vito di Fagagna	Assessore Ilca Rosa Fabbro	Assente
Comune di Treppo Grande	Assessore Eleonora Pasti	Presente

Partecipano senza diritto di voto il Direttore dei Servizi sociosanitari dott. Massimo Di Giusto ed il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dott.ssa Elisa Vidotti, che svolge funzioni di Segretario verbalizzante.

Su richiesta del Presidente si procede per l'appello; effettuato l'appello si registra che sono presenti 10 (dieci) componenti.

Il Presidente Felice Gallucci espone l'oggetto al presente punto dell'ordine del giorno, e su questo l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare adotta la seguente deliberazione:

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 31.03.2006 recante "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza" e s.m.i.;

VISTO il vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Collinare approvato dall'Assemblea dei Sindaci;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

PRESO ATTO che sono stati inviati a tutti i Comuni le linee programmatiche del Servizio Sociale dei Comuni e il bilancio preventivo 2025;

RAVVISATA la necessità di provvedere in merito all'approvazione delle summenzionate linee programmatiche del Servizio Sociale dei Comuni e del bilancio preventivo 2025;

UDITA la presentazione effettuata dalla Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Collinare" dott.ssa Elisa Vidotti e sentiti i successivi interventi del vicesindaco Ingrassi per il comune di Forgaria nel Friuli, come da verbale della seduta del 16 dicembre 2024;

PROCEDUTOSI a votazione palese – presenti e votanti n.10

CON VOTI espressi per alzata di mano, 10 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1) di approvare le Linee programmatiche e il Bilancio il Bilancio Preventivo 2025 riguardante la Gestione del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale "Collinare", che chiude a pareggio con € 10.941.557,74 senza alcuna quota a carico dei Comuni, come da allegato che fa parte integrante della presente deliberazione;

2) di destinare l'importo previsto di € 23.222,00 per acquisto di beni durevoli.

Il Presidente
Felice Gallucci
(f.to digitalmente)



ASU FC
Azienda sanitaria
universitaria
Friuli Centrale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

GESTIONE ATTIVITA' SOCIALE DELEGATA SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE COLLINARE

PROIEZIONE ANNO 2024 E PREVISIONE ANNO 2025

San Daniele del Friuli, 16.12.2024



Sistema Sanitario Regionale

COSTI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"	CONSUNTIVO 2023	PROIEZIONE 2024	PREVISIONE 2025
Beni e prodotti sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione			
Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere		300,00	300,00
Combustibili, carburanti e lubrificanti	9.089,28	10.000,00	10.000,00
Altri beni e prodotti non sanitari	12,30	50,00	50,00
Beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione			
Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	16,35	1.000,00	1.000,00
Supporti informatici e cancelleria	9.969,47	4.000,00	4.000,00
Altri beni e prodotti non sanitari da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	3,33	-	-
ACQUISTI DI SERVIZI			
Altri contributi per attività socio - assistenziale			
CONTRIBUTI FONDO CAREGIVER	15.000,00	16.670,16	23.354,35
CONTRIBUTI ECONOMICI POVERTA'	13.898,04	12.000,00	20.000,00
FAP (A.P.A., C.F., SPM, SAFE)	1.554.529,34	1.634.184,61	1.907.234,00
FAP SOSTEGNO VITA INDIPENDENTE	208.938,14	245.678,00	283.050,00
FAP GRAVISSIMI		359.175,57	467.280,00
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 22/23)	544.490,45	-	-
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 23/24)	241.080,60	550.846,81	-
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 24/25)		17.714,90	822.213,98
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 25/26)			20.000,00
CONTRIBUTI STRAORDINARI SERVIZI PRIMA INFANZIA MINORI UCRAINI	2.216,31	-	-
FSE+ (anno educativo 2022/2023)	71.124,35	-	-
FSE+ (anno educativo 2023/2024)	40.052,71	90.917,67	-
FSE+ Operazione 1 (anno educativo 2024/2025)		225.170,00	-
FSE+ Operazione 1 (anno educativo 2025/2026)			200.000,00
FSE+ Operazione 2 (anno educativo 2024/2025)		130.726,28	57.063,72
FSE+ Operazione 2 (anno educativo 2025/2026)			130.000,00
SUSSIDI PER L'AFFIDO DI MINORI	24.705,39	38.000,00	36.130,00
CONTRIBUTI ADOZIONI		-	20.691,14
CONTRIBUTI FONDO GESTANTI		-	18.000,00
TIROCINI INCLUSIVI	19.518,00	30.000,00	30.000,00
CONTRIBUTI SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DEI FIGLI MINORI LR. 11/2006	3.188,64	4.631,25	9.500,00
CONTRIBUTI ECONOMICI POVERTA' E DISABILITA' CON FONDI DONAZIONI	2.800,00	4.000,00	-
	48.265,28	61.400,00	62.300,00
CONTRIBUTI TRASPORTI INDIVIDUALI DISABILI			
CONTRIBUTI PROGETTI E INTERVENTI DI DOMOTICA LR 13/2023			79.651,47
	122.683,34	-	-
CONTRIBUTI FONDO GRAVISSIMI			
CONTRIBUTI EQUA INDENNITA' AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO	5.470,00	2.600,00	5.000,00
Contributi ad enti			
AD ASP MORO PER PROGETTO SUNRISE	9.000,00	9.000,00	9.000,00
AD ASUFC PER FAP CSM	103.610,00	112.799,29	119.687,71
AD ASUFC PER RIMBORSO ACQUISTO INVESTIMENTI	986,55		-
	2.251,01	1.406,08	4.000,00
AD ATER UDINE PER QUOTA CARICO COMUNI			
A COMUNE DI UDINE PER SERVIZIO TRASPORTO DISABILE	7.173,75	6.778,08	22.000,00
A COMUNITA' DI MONTAGNA DELLE PREALPI FRIULANE ORIENTALI PER SERVIZIO TRASPORTO DISABILE		1.043,04	2.925,00
		2.000,00	-
AD ASP MORO PER ABBATTIMENTO RETTE NIDI			
A COMUNE DI UDINE PER SAD UTENTE DOMICILIATO		2.070,00	4.000,00
AD AMBITO CARNIA PER SAD UTENTE DOMICILIATO		1.800,00	2.700,00
			29.684,00
AD ASUFC PER SOLLIEVO			
AD ASUFC PER CONSULTORIO - F.DO POLITICHE DELLA FAMIGLIA		12.207,68	-

COSTI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"	CONSUNTIVO 2023	PROIEZIONE 2024	PREVISIONE 2025
Acquisto Servizi non sanitari			
Pulizia	11.652,83	14.000,00	14.000,00
Servizi trasporti disabili	54.946,78	98.470,55	80.000,00
Acqua	255,06	2.000,00	2.000,00
Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	6.075,48	4.500,00	6.000,00
Spese bancarie	16,67	200,00	200,00
Spese di incasso	546,56	400,00	600,00
Bolli e marche	114,00	2.000,00	2.000,00
Abbonamenti e riviste	273,64	300,00	500,00
Altre spese generali e amministrative		674,28	-
Rimborsi spese personale dipendente		500,00	500,00
Altri rimborsi spese			
MENSA DIPENDENTI	2.290,86	1.000,00	3.000,00
QUOTA SPESE GENERALI COMPRESO RIMB. MAZZOLINI E STEFANUTTI	124.177,50	119.000,00	125.000,00
ALTRE SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE		1.000,00	1.000,00
Altri servizi socio - assistenziali da privato			
QUOTA APPALTO AREA NON AUTOSUFFICIENZA	896.598,47	951.500,19	960.795,47
QUOTA APPALTO FRAGILITA' E TUTELA	408.736,43	433.764,73	438.002,21
QUOTA APPALTO AREA DISABILITA'	526.487,06	558.725,60	564.183,83
ESTENSIONE APPALTO "E' ANCORA POSSIBILE"	85.852,31	91.109,26	91.999,42
ESTENSIONE APPALTO "SUPERVISIONE ORGANIZZATIVA DI EQUIPE MULTIPROFESSIONALE"			14.814,82
SERV. EDUCATIVO DISABILITA' EXTRA AMBITO	1.199,88	977,68	-
PROGETTI BENESSERE ANZIANI	20.881,21	26.000,00	26.000,00
COPROGETTAZIONE DOMICILIARITA' LEGGERA E TRASPORTI	43.681,12	70.000,00	76.500,00
SERVIZIO EDUCATIVO IPOVEDENTI	9.516,00	12.000,00	17.742,23
SERVIZIO EDUCATIVO PIPPI PNRR	23.179,36	82.000,00	84.000,00
SPORTELLO AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO	25.224,15	27.000,00	28.000,00
RIMBORSI SPESE SPORTELLO ADS	945,14	1.500,00	2.000,00
SPORTELLO ASCOLTO ANTIVIOLENZA	1.535,00	-	-
COPROGETTAZIONE INTERVENTI CONTRASTO MARGINALITA' ESTREMA E ALLOGGIATIVA	58.731,57	68.512,00	67.024,00
PRONTO INTERVENTO SOCIALE (Coprogettazione)		1.488,00	2.976,00
COMUNITA' RESIDENZIALI MINORI	517.674,92	660.000,00	768.000,00
INSERIMENTI STRUTTURE ANTIVIOLENZA	5.569,50	-	-
INSERIMENTI STRUTTURE ADULTI DISAGIO	71.413,00	30.305,00	51.100,00
INSERIMENTI STRUTTURE MSNA	23.152,50	-	73.000,00
INSERIMENTI STRUTTURE MSNA NEOMAGGIORENNI IN PROSIEGUO	48.068,85	19.052,25	-

COSTI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"	CONSUNTIVO 2023	PROIEZIONE 2024	PREVISIONE 2025
Altri servizi non sanitari da privato			
SERVIZIO FORMAZIONE ESTERNA	4.763,38	-	-
ALTRI SERVIZI (archivi, mediazione, derattizzazione)	1.471,95	10.000,00	2.000,00
Formazione (esternalizzata e non) da privato		2.677,70	15.000,00
Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)			
Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	8.029,52	2.400,00	5.000,00
Impiantistica varia		500,00	500,00
Altre manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	11.073,17	11.000,00	11.000,00
Manutenzione e riparazione agli automezzi	6.652,83	8.000,00	8.000,00
Altre manutenzioni e riparazioni	67,28	100,00	100,00
Godimento di beni di terzi			
Locazioni passive	1.235,62	13.300,00	13.300,00
Canoni hardware e software	12.713,03	19.071,81	20.000,00
Canoni fotocopiatrici	1.410,28	1.225,00	2.000,00
Noleggio autovetture	4.100,91	5.021,52	5.021,52
Voci di costo a carattere stipendiale			
Costo personale tecnico ed amministrativo	1.279.964,25	1.208.408,02	1.858.609,96
IRAP relativa a personale dipendente	88.378,05		124.396,90
Retribuzione per produttività personale	46.620,35		-
Oneri diversi di gestione			
Imposte di bollo	1.752,00	2.500,00	2.500,00
Imposte comunali	495,63	500,00	500,00
Tasse di circolazione automezzi	1.000,12	1.500,00	1.500,00
Svalutazione Crediti v/clienti privati	17.367,00	10.000,00	10.000,00
Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati			
LR6 PARAMETRICA	326.937,92	182.078,32	
LR 6/06 FSR - Q.TA ASSESTAMENTO	53.069,19	138.259,39	
LR6/06 FSR - QUOTA ASSUNZIONE PERSONALE	40.000,00	40.000,00	
LR6/06 FSR - QUOTA POVERTA'	147.409,40	-	
LR 6/06 FSR - Q.TA AZIONI DI SISTEMA	35.239,24	7.905,60	8.000,00
FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE. RAFFORZAMENTO PUA.ANNUALITA' 2023		80.000,00	
FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE. RAFFORZAMENTO PUA.ANNUALITA' 2024			44.676,01
FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE. LEPS DI EROGAZIONE.	73.374,94	81.810,69	80.000,00
FAP	231.283,15	115.669,37	
FAP AGD		50.212,84	
FAP CSM	6.722,85	-	
FONDO GRAVISSIMI	9.916,66	-	
FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA	12.207,68	-	
FONDO GESTANTI	2.854,38	30.921,81	

COSTI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"	CONSUNTIVO 2023	PROIEZIONE 2024	PREVISIONE 2025
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 23/24)	556.686,90	-	
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 24/25)		815.653,98	
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 25/26)			680.000,00
FSE+ (anno educativo 2023/2024)	91.526,24	-	
FSE+ Operazione 2 (anno educativo 2024/2025)		57.063,72	
FSE+ Operazione 2 (anno educativo 2025/2026)			50.000,00
ADOZIONI E AFFIDI	17.964,91	20.691,14	20.000,00
FONDO CAREGIVER	16.670,16	23.354,35	20.000,00
FONDI PNRR PER PIPPI	188.320,64	-	
MINISTERO LAVORO CONTR. EX. L.178/2020 PER ASSISTENTI SOCIALI	131.745,62	131.358,54	55.000,00
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2022	180.705,13	-	
MIN.LAVORO Q.TA POVERTA' ESTREMA 2022		5.597,22	
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2023		183.637,33	
SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DEI FIGLI MINORI LR. 11/2006	3.242,80	2.368,75	
CONTRIBUTI PROGETTI E INTERVENTI DI DOMOTICA LR 13/2023	79.651,47		
Accantonamenti per quote inutilizzate contributi da privati	15.000,00		
Altri oneri straordinari			
Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	1.283,23	14.495,72	-
Altre sopravvenienze passive v/terzi		-	-
Altri oneri straordinari	6,16	-	-
IRAP Tirocini	1.504,36		2.200,00
IRES su attività istituzionale	348,00	500,00	500,00
Totale costi	9.739.634,88	10.143.931,78	10.941.557,74

RICAVI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"	CONSUNTIVO 2023	PROIEZIONE 2024	PREVISIONE 2025
Contributi da Regione per attività sociale			
PER CCNL	21.349,78	23.000,00	23.000,00
FONDO GRAVISSIMI	132.600,00	-	-
AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO (Sportello)	22.220,68	22.387,91	22.000,00
ADOZIONI E AFFIDI	17.964,91	20.691,14	20.000,00
FAP	1.693.368,72	2.166.914,39	2.491.681,79
FAP CSM	110.332,85	112.799,29	119.687,71
LR 6/06 FSR - Q.TA PARAMETRICA	2.759.597,69	2.906.992,49	3.085.000,00
LR 6/06 FSR - Q.TA ASSESTAMENTO	53.069,19	138.259,39	-
LR 6/06 FSR - Q.TA UFFICIO DI DIREZIONE	75.335,11	75.466,82	75.000,00
LR 6/06 FSR - Q.TA FNPS AZIONI DI SISTEMA	123.828,10	124.078,95	120.000,00
LR 6/06 FSR - Q.TA FNPS MINORI	179.242,20	179.143,58	180.000,00
LR 6/06 FSR - FNPS RIASSEGNAZIONE QUOTA MINORI	984,37	-	-
LR6/06 FSR - QUOTA POVERTA'	276.645,76	281.596,93	275.000,00
LR6/06 FSR - QUOTA ASSUNZIONE PERSONALE	40.000,00	40.000,00	-
FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE. LEPS DI EROGAZIONE.	73.374,94	81.810,69	80.000,00
FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE. RAFFORZAMENTO PUA.		80.000,00	80.000,00
FSE+ (anno educativo 2023/2024)	131.578,95	-	-
FSE+ Operazione 1 (anno educativo 2024/2025)		225.170,00	-
FSE+ Operazione 1 (anno educativo 2025/2026)			200.000,00
FSE+ Operazione 2 (anno educativo 2024/2025)		187.790,00	-
FSE+ Operazione 2 (anno educativo 2025/2026)			180.000,00
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 23/24)	796.867,50	-	-
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 24/25)		830.088,88	-
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 25/26)			700.000,00
CONTRIBUTI STRAORDINARI SERVIZI PRIMA INFANZIA MINORI UCRAINI	2.216,31	-	-
FONDO SOSTEGNO GESTANTI	2.854,38	30.921,81	18.000,00
FINANZIAMENTO CONTRIBUTI AGLI ADS	5.634,10	2.678,00	5.000,00
CONTRIBUTO TRASPORTI COLLETTIVI DISABILI	7.628,86	20.384,74	10.000,00
SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DEI FIGLI MINORI LR. 11/2006	5.900,00	7.000,00	9.500,00
FONDO CAREGIVER	21.312,70	23.354,35	20.000,00
CONTRIBUTI PROGETTI E INTERVENTI DI DOMOTICA LR 13/2023	79.651,47		-
Altri contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati - sociale			
FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA	12.207,68	-	-
MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI IN PROSEGNO AMM.VO	48.068,85	19.052,25	-
Da comuni per attività socio assistenziale territoriale delegata			
DA COMUNI FONDO ASS.AUTONOMIA E COMUNICAZIONE ALUNNI CON DISABILITA'	56.538,73	53.397,69	50.000,00
DA COMUNE DI UDINE PER CCNL	93.840,75	95.000,00	95.000,00
DA AMBITO NONCELLO PER CONTR.ABB.RETTE NIDI 22/23	3.600,00	-	-
DA AMBITO FRIULI CENTRALE PER CONTR.ABB.RETTE NIDI 22/23	2.000,00	-	-
DA AMBITO GEMONESE PER UTENTE DOMICILIATO	2.071,09	-	-
DA AMBITO GEMONESE ABB.RETTE NIDI REGIONALI 23/24		6.750,00	-
DA AMBITO FRIULI CENTRALE PER CONTR.ABB.RETTE NIDI 24/25		1.240,00	2.480,00
DA COMUNE DI TRIESTE PER SET EXTRA AMBITO	2.942,91	-	-
Altri contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati - attività socio assistenziale territoriale delegata			
MINISTERO LAVORO CONTR. EX. L.178/2020 PER ASSISTENTI SOCIALI	131.745,62	131.358,54	130.000,00
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2022	180.705,13	-	-
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2023		183.637,33	-
MIN.LAVORO Q.TA POVERTA' ESTREMA 2022		5.597,22	-
DA PREFETTURA CONTRIBUTO MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI	15.876,00	-	73.000,00
FONDI PNRR PER PIPPI	211.500,00	-	-

RICAVI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"	CONSUNTIVO 2023	PROIEZIONE 2024	PREVISIONE 2025
Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro			
DA ASP MORO PER CONTR.ABB.RETTE NIDI	2.375,00	2.040,00	4.080,00
Contributi c/esercizio da privati	15.000,00	-	
Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	- 5.601,21	- 10.000,00	- 23.222,00
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati			
LR 6/06 FSR - Q.TA PARAMETRICA ANNO 2022	660.330,00	-	
LR 6/06 FSR - Q.TA PARAMETRICA ANNO 2023		326.937,92	
LR 6/06 FSR - Q.TA PARAMETRICA ANNO 2024			182.078,32
LR 6/06 FSR - Q.TA ASSESTAMENTO ANNO 2023		53.069,19	
LR 6/06 FSR - Q.TA ASSESTAMENTO ANNO 2024			138.259,39
LR6/06 FSR QUOTA POVERTA' ANNO 2022	21.571,51	-	
LR6/06 FSR QUOTA POVERTA' ANNO 2023		42.597,79	
LR6/06 FSR QUOTA AZIONI DI SISTEMA ANNO 2022	68.375,48	-	
LR6/06 FSR QUOTA AZIONI DI SISTEMA ANNO 2023		28.330,02	6.909,22
LR6/06 FSR QUOTA AZIONI DI SISTEMA ANNO 2024			7.905,60
LR6/06 FSR - QUOTA ASSUNZIONE PERSONALE 2024			40.000,00
FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE. LEPS DI EROGAZIONE.ANNUALITA' 2022		29.349,97	29.684,00
FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE. LEPS DI EROGAZIONE.ANNUALITA' 2023			32.724,28
FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE. RAFFORZAMENTO PUA.		-	80.000,00
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 22/23)	536.515,45	-	
SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA LR20/05 (anno educativo 24/25)		546.096,81	815.653,98
NIDI EU (anno educativo 2022/2023)	71.124,35	-	
FSE+ Operazione 2 (anno educativo 2024/2025)		90.917,67	57.063,72
FAP - riporto da anno precedente	272.847,00	231.283,15	115.669,37
FAP AGD - riporto da anno precedente			50.212,84
FAP CSM - riporto da anno precedente	28.534,91	6.722,85	
FONDO CAREGIVER anno 2021	900,00	-	
FONDO CAREGIVER anno 2022	9.457,46	-	
FONDO CAREGIVER anno 2023		16.670,16	
FONDO CAREGIVER anno 2024			23.354,35
FINANZ. REGIONALE SPORTELLI ADS	1.732,68	-	
SOSTEGNO AL MANTENIMENTO DEI FIGLI MINORI LR. 11/2006	531,44	-	
FONDI REGIONALI ADOZIONI		-	20.691,14
FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA		12.207,68	
CONTRIBUTI PROGETTI E INTERVENTI DI DOMOTICA LR 13/2023			79.651,47
DA AUTONOMIE LOCALI riporto es. precedenti	6.587,76	10.000,00	43.222,00
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2019	23.297,42		
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2020	100.242,80	118.143,70	
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2021		-	17.602,85
MIN.LAVORO Q.TA SERVIZI FONDO POVERTA' 2022		13.916,81	164.602,37
MIN.LAVORO RAFFORZAMENTO SSC			420.106,80
PON Avviso 1/2019	27.595,75	-	
PON Avviso 1/2021 PrInS	54.953,66	-	
FONDI PNRR PER PIPPI		82.000,00	84.000,00
MINISTERO LAVORO CONTR. EX. L.178/2020 PER ASSISTENTI SOCIALI	133.097,54	131.745,62	131.358,54

RICAVI - AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE - Gestione in delega SSC ambito territoriale "Collinare"	CONSUNTIVO 2023	PROIEZIONE 2024	PREVISIONE 2025
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati	2.800,00	4.000,00	-
Concorsi, recuperi e rimborsi			
Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici:			
- Da EDR UDINE per trasporto disabili scuole superiori	19.934,92	29.000,00	52.600,00
Da privati per attività sociale in favore di minori, disabili e altri	289.456,58	300.000,00	300.000,00
Da Personale per mensa	763,62	300,00	1.000,00
Rimborso spese di bollo	1.930,00	2.000,00	2.000,00
Donazioni e lasciti			
Sopravvenienze attive			
Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale		40,05	
Altre sopravvenienze attive v/terzi	625,43		
Totale ricavi	9.739.634,88	10.143.931,78	10.941.557,74
<i>Ricavi destinati a investimenti</i>	6.587,76	10.000,00	23.222,00

Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Collinare"

LINEE PROGRAMMATICHE 2025

San Daniele del Friuli, dicembre 2024

ASSETTO ORGANIZZATIVO E PIANIFICAZIONE

Il concetto di **Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS)** nasce nell'ambito della **riforma del Titolo V della Costituzione** (legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001), con la modifica dell'articolo 117 che recita: "Lo Stato ha legislazione esclusiva nella determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale". Da questo principio derivano i LEP, livelli essenziali delle prestazioni e, come sotto-categoria, i LEPS, livelli essenziali delle prestazioni sociali, questi ultimi individuano quei contenuti che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale perché legati ai diritti di assistenza e di tutela dei cittadini.

Già la **Legge 328/2000 all'articolo 22 individuava dei Livelli Essenziali di Assistenza Sociale (LivEAS)**, ma rispetto alle previsioni della Legge 328, è stato necessario aspettare altri 17 anni per trovare nuovamente una spinta realizzativa di livello statale: la **Legge Delega 33/2017 ed il successivo Decreto Legislativo 147/2017**, che riportano come loro oggetto principale le misure di contrasto alla povertà, attuano anche una ulteriore delega che riguarda esplicitamente "il rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, al fine di garantire in tutto il territorio nazionale i livelli essenziali delle prestazioni, nell'ambito dei principi di cui alla legge quadro 8 novembre 2000, n. 328". Proprio in riferimento all'attuazione di questa delega, si è sviluppato il processo di costruzione dei Piani Nazionali con i relativi Fondi strutturali e l'utilizzo di questi strumenti per la reale attivazione di misure classificate esplicitamente come LEP Sociali.

Il **D.Lgs. 147/2017 infatti, al Capo IV**, istituiva la Rete per la protezione e l'inclusione sociale, un organismo permanente e paritetico di governance istituzionale composto da Ministeri, Regioni e Comuni che ha diverse competenze:

1. **Elaborare linee di indirizzo** negli specifici campi d'intervento delle politiche afferenti al sistema degli interventi e dei servizi sociali;
2. **Elaborare tre Piani Nazionali**: Piano Sociale, Piano di Contrasto alla Povertà, Piano per la Non Autosufficienza;
3. Si raccorda con le Regioni nel rispetto delle rispettive modalità organizzative e di confronto con le autonomie locali, la Rete si articola in **tavoli regionali** e a **livello di ambito territoriale**.

In relazione ai tre Piani, di cui al punto 2., sono costituiti tre Fondi Nazionali, definiti come "strutturali" in quanto, da un lato seguono la programmazione triennale del bilancio dello Stato e, dall'altro, sono sempre di più legati all'attuazione dei LEPS. I tre Piani nazionali sono di natura triennale con eventuali aggiornamenti annuali e individuano lo sviluppo degli interventi a valere sulle risorse dei fondi cui si riferiscono nell'ottica di una progressione graduale, nei limiti delle risorse disponibili, nel raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale.

Ad oggi possiamo suddividere i **LEPS** già individuati in tre grandi assi:

- **I LEPS di Erogazione.** Si tratta della tipologia più classica ed intuitiva, composta da prestazioni da realizzare e mettere a disposizione dei destinatari. In realtà vi sono diversi elementi di complessità, perché si riferiscono a prestazioni semplici, interventi professionali, servizi, classi di servizi. Per fare alcuni esempi, è il caso rispettivamente dei singoli sostegni legati a suo tempo al Reddito di Inclusione (REI), della supervisione del personale dei servizi sociali, del servizio di pronto intervento sociale, dei servizi di assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata per le persone non autosufficienti.
- **I LEPS di Processo.** Già nel 2017, alla rinascita della prospettiva di organizzazione dei sistemi sociali integrati, è emersa una seconda tipologia di LEPS basata sull'unione tra catene di singole prestazioni e percorsi assistenziali dedicati. Il primo esempio è relativo al percorso di accesso e valutazione del REI, di cui si definirono in legge come Livelli essenziali: il sistema dei punti di accesso, il percorso di presa in carico, la valutazione preliminare ed eventuale valutazione multidimensionale nei casi complessi. Impostazione poi riprodotta e consolidata nel 'Patto per l'Inclusione Sociale' del Reddito di Cittadinanza (RdC). Un esempio più recente è recato dal Piano Non Autosufficienza (PNNA) 2022-2024 che definisce in modo esplicito un LEPS di processo, ne individua i contenuti in cinque macro-fasi del percorso assistenziale per le persone non autosufficienti e affida la sua realizzazione a un accordo di collaborazione tra ATS e Distretti.
- **I LEPS di Organizzazione.** Sempre in occasione della prima scrittura del D.Lgs. 147/2017 è emersa anche la traccia di un possibile LEPS riferito alle condizioni organizzative. Ai tempi del REI l'articolo 23, comma 4 recitava: 'L'offerta integrata di interventi e servizi secondo le modalità coordinate definite dalle Regioni e Province Autonome ai sensi del presente articolo, costituisce livello essenziale delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili.' Se possibile, si tratta di un passaggio ancora più avanzato e significativo dei precedenti perché il LEPS tratta contemporaneamente sia contenuti trasversali a diversi settori (allora comparto sociale, sanitario e delle politiche per il lavoro), sia elementi programmatori di forte impatto che riguardano l'organizzazione degli Ambiti territoriali e delle gestioni associate. Impostazione a cui torna ad avvicinarsi in modo ancora più generale la Legge 234/2021 quando al comma 160 sancisce 'Al fine di garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio [...] i LEPS sono realizzati dagli Ambiti territoriali sociali (ATS) [...] che costituiscono la sede necessaria nella quale programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS medesimi [...]. Quasi a individuare dei precedenti elementi organizzativi essenziali e necessari, che poi permettano ai LEPS di erogazione e di processo di trovare effettivamente le condizioni indispensabili di appropriatezza e tempestività, omogeneità e uniformità, efficacia ed efficienza.

Come si può facilmente intuire da questa lunga premessa, il quadro appare complesso, non ancora ordinato, completo e coerente.

Per dare attuazione a questa frammentata e progressiva riprogrammazione di funzioni si rende necessario ripensare all'organizzazione del sistema, azione questa che è stata intrapresa già nel corso del 2024 con la predisposizione della **nuova bozza di Convenzione Istitutiva dell'Ambito Territoriale Sociale**, che entrerà in vigore dal 01.01.2025. Le attività del 2025 si concentreranno, quindi, prevalentemente nella ristrutturazione interna del Servizio secondo il modello organizzativo delineato dalla Convenzione. In tale logica, si renderà necessario ridefinire le competenze del personale all'interno delle aree individuate in cui includere anche il personale da assumere come da PIAO 2024 e da manifestazione di interesse ministeriale.

Per quanto attiene agli aspetti gestionali, per l'annualità 2025 è stata confermata la **delega ad ASUFC**, ma nel corso dell'annualità si procederà ad effettuare uno studio di fattibilità per valutare la possibilità e l'opportunità o meno di individuazione di un nuovo Ente Gestore.

In merito agli aspetti programmatori e progettuali nel **2025** si prevede di:

1. **Rivedere le modalità di integrazione socio sanitaria con il distretto** in relazione all'apertura delle Centrali Operative Territoriali, delle Case della Comunità conseguentemente alle nuove modalità operative dei **Punti Unici di Accesso (PUA)**;
2. Rivedere le modalità di integrazione socio sanitaria delineate dal progressivo stato di avanzamento **dell'attuazione della LR 16/22**;
3. Aprire una modalità strutturata di dialogo costante con i **servizi connessi alla salute mentale**;
4. Dare applicazione alle *Linee Guida per la costruzione di Reti di servizi per l'attuazione dell'Assegno di Inclusione* così come previste dal D.M. 93/2024;
5. Proseguire con i **lavori del Tavolo Giovani**;
6. **Aprire un Tavolo Famiglia** con i vari soggetti del territorio (servizi socio sanitari, associazioni, componente politica, ecc.) anche con la finalità di programmare la nascita del Centro per le Famiglie.

Rispetto ai **contratti in essere** il Servizio sarà impegnato nel garantire lo stato di avanzamento dei **progetti del PNRR** (scadenza marzo 2026), la proroga del **Progetto Sunrise** (scadenza 31.12.2024), la revisione della **Coprogettazione Marginalità** (scadenza 31.05.2025), la revisione della **Coprogettazione Domiciliarità Leggera** (scadenza 30.10.2024 prorogata al 31.12.2025), la proroga delle attività inerenti il **Progetto Anziani Attivi** (convenzione Movi/Antreas scaduta a dicembre 2022 e poi prorogata anno per anno).

AREE TRASVERSALI

AREA AMMINISTRATIVA

Negli ultimi anni si sono evidenziati, da un lato, un costante aumento delle funzioni assegnate ai Servizi Sociali dei Comuni e, dall'altro, un crescente sforzo per la gestione dei diversi flussi finanziamenti (Regionali, Nazionali ed Europei) che vincolano l'Ambito rispetto all'utilizzo, al monitoraggio e alla rendicontazione, rendendo particolarmente onerosa l'attività amministrativa.

Inoltre, come già rilevato negli anni scorsi, l'Ambito Collinare riscontra da anni una **situazione di particolare fragilità rispetto all'area amministrativa**, di molto sotto-organico rispetto agli altri SSC della Regione, risultando altresì privo di personale amministrativo, cat. D. Per fronteggiare tale situazione, l'Ambito Collinare ha partecipato all'Avviso promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la **Manifestazione di Interesse finalizzato alle assunzioni a tempo determinato da parte degli ATS d'Italia di figure professionali di cat. D**, richiedendo l'assegnazione di n. 1 "Funzionario Amministrativo" e n. 3 "Funzionari Contabili", tuttavia ad oggi non è dato sapere quale fabbisogno riconoscerà il Ministero né su quante unità di personale si potrà far effettivo affidamento. Di fatto, rimane ancora vacante la sostituzione di un Funzionario di Cat. D, dimesso nell'annualità 2024, e di un ulteriore funzionario di cat. D, già presente nel PIAO 2024.

Ulteriore aggravio per il personale amministrativo per la prossima annualità, già avviato dall'anno educativo 2024/2025, sarà **l'applicazione del nuovo Regolamento regionale concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici** che, tra l'altro, ha introdotto in capo ai SSC l'onere di verifica del puntuale inserimento dei dati e delle attestazioni relativi alla frequenza, alle rette dovute, al beneficio applicato e ai titoli di addebito che i gestori dei servizi educativi inseriscono nel sistema informativo SISEPI e l'obbligo di allegare alla rendicontazione dell'utilizzo delle risorse assegnate apposita relazione sui controlli effettuati.

Oltre alla gestione dei vari flussi finanziari, gravano sugli ATS dei **debiti informativi nei confronti sia della Regione che dello Stato**, i quali vengono assolti mediante l'implementazione di varie piattaforme, a partire dalla CSI (Cartella Sociale Informatizzata)¹ che, negli anni, è stata costantemente aggiornata ed implementata, parallelamente al sistema gestionale di elaborazione dei dati inseriti "Business Object", dedicato alla raccolta ed elaborazione dei dati del Servizio, ai fini dei vari report richiesti dalla Regione, dal Ministero e necessari al Servizio stesso per ogni azione progettuale e programmatoria.

Nell'ottica di supportare tali attività e disporre di un "Rapporto sociale" aggiornato con sistematicità, la Direzione centrale salute ha creato un apposito **Portale "Insiel Insight"**. Il portale

¹ E' lo strumento informatico a disposizione degli Assistenti sociali della regione per la registrazione e la presa in carico degli utenti e che costituisce la principale fonte del Sistema informativo dei servizi sociali regionale (SISS) e le cui informazioni vengono utilizzate dall'Osservatorio regionale delle politiche di protezione sociale.

comprende dati ISTAT riguardanti la popolazione regionale, dati relativi all'utenza estratti dalla Cartella Sociale Informatizzata (strumento in essere già dal 2005), report del personale, rilevazione entrate/spese e Analisi entrate/spese. Per quanto concerne gli aspetti di bilancio, la Regione intende realizzare un nuovo applicativo e ha avviato durante l'annualità 2024 un tavolo di lavoro a cui ha partecipato il personale amministrativo del SSC, al fine di aggiornare e implementare le informazioni del Portale "Insiel Insights", sezione entrate/spese/bilancio.

Per l'annualità 2025, il monitoraggio e la rendicontazione dei finanziamenti ricevuti continueranno ad essere realizzati anche mediante **l'utilizzo di diverse piattaforme informatiche** del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ognuna con le proprie caratteristiche e funzionalità:

- La Piattaforma Regis per i fondi del PNRR;
- La Piattaforma Multifondo per i fondi della Quota servizi Fondo Povertà nazionale e per i fondi del Fondo Nazionale Politiche Sociali destinati al LEPS Supervisione Professionale;
- Il Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali (S.I.O.S.S.) per i finanziamenti afferenti al Fondo Nazionale Politiche Sociali;
- La piattaforma del Reddito di cittadinanza per la Gestione dei Patti per l'inclusione sociale (GePI).

Per la gestione ordinaria delle attività amministrative, proseguirà anche per l'annualità 2025 l'utilizzo del sistema gestionale **SOCIALIS di Insoft**, per il controllo degli interventi dei servizi assistenziali erogati in appalto (gestione dei progetti e degli interventi relativi alla L.R.16/22, alle visite protette e del SAD), che dei finanziamenti FAP dedicati alla non autosufficienza e ai servizi di assistenza economica affidi e contributi. A tal fine verrà richiesto agli operatori del SSC, sia amministrativi che assistenti sociali, che agli operatori del fornitore dei servizi esternalizzati un coordinamento nell'azione di costante aggiornamento e controllo/verifica di tutte le informazioni inserite a sistema, affinché non ci siano gap tra quanto previsto e quanto effettivamente erogato.

Per far fronte a tutti gli oneri connessi al debito informativo è prevista l'assunzione a tempo determinato di un **Sociologo**, come da fondi regionali finalizzati.

AREA PROMOZIONE

L'area dedicata alla promozione e progettazione assume un'importanza strategica nello sviluppo del ATS, anche alla luce delle numerose sollecitazioni nazionali e regionali su progettualità sempre più complesse, integrate tra Servizi Territoriali ed Enti del Terzo Settore e che necessitano di competenze approfondite e specialistiche. Si evidenzia, infatti, come l'evoluzione normativa metta in capo **all'ATS un ruolo strategico e di regia sia rispetto agli aspetti di processo sia rispetto alla presa in carico dei singoli cittadini, attribuendo competenze relative allo sviluppo e al coordinamento di reti tra Servizi.**

L'attenzione alla qualità dei Servizi e all'innovatività delle offerte, la necessità di includere nelle riflessioni di promozione e programmazione fattori ambientali, strutturali, culturali e valoriali del proprio settore, l'importanza di stare a contatto con il territorio per leggere l'evoluzione continua dei bisogni della propria popolazione adeguando ed aggiornando i servizi offerti, l'importanza di attivare processi di Coprogrammazione e Coprogettazione Pubblico/Privato, sono alcune sfide che il Servizio Sociale vuole approfondire e consolidare nel corso dell'anno 2025. Le progettualità che impegnano aspetti di promozione e progettazione sono trasversali su tutte le aree, come di seguito descritto.

LA PRESA IN CARICO

AREA MINORI E FAMIGLIE

Le riforme connesse al PNRR hanno inciso particolarmente sull'area minori sia tramite la missione 5 investimento 1.1.1., **programma P.I.P.P.I. 2022-2026**, sia tramite la riforma della giustizia, integrata dal **Decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150, cd. Legge "Cartabia"**, che condizionano direttamente le attività istituzionali del Servizio.

Per quanto concerne il **Programma P.I.P.P.I.**, nel corso del 2024, è proseguita **l'implementazione delle attività** in raccordo con l'ATS partner Medio Friuli. Da Febbraio 2025, verrà implementato il dispositivo dei gruppi genitori e dei gruppi bambini con la partecipazione di nuclei familiari aderenti sia al programma P.I.P.P.I. 12 che P.I.P.P.I. 13. L'obiettivo di lungo periodo è che la modalità operativa degli interventi di gruppo coinvolga, in misura progressivamente sempre maggiore, anche altre famiglie oltre a quelle direttamente interessate dalla sperimentazione. Nel 2024, il Servizio ha avviato percorsi informativi e formativi con la Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza Territoriale (NPIAT) e le funzioni strumentali degli istituti scolastici che insistono sul territorio dell'ATS. Tale percorso è propedeutico alla sottoscrizione di un accordo di partenariato sull'implementazione del Programma che verrà ad inizio anno. Nel **2025** si darà avvio a una maggior **collaborazione con le associazioni familiari e il Coordinamento Territoriale d'Ambito (CTA)** per facilitare la divulgazione del Programma. Nel 2025, inoltre, alla luce del riconoscimento del **Programma PIPPI come LEPS**, si darà avvio al **Gruppo Territoriale** quale struttura di gestione, composta dai soggetti che a vario titolo sostengono il ruolo familiare (sociali, sanitari, scolastici, EELL e ETS), che coordina e supporta il lavoro delle équipes affinché vengano attuati i principi del Programma.

Il **Decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 150, cd. Legge "Cartabia"**, interessa tutto il sistema giudiziario ed introduce modifiche all'ordinamento che impattano in modo sostanziale sulle attività del Servizio. Il Servizio è incaricato di funzioni attinenti la competenza di figure non iscritte nell'organico del sociale (ad es. decisioni su aspetti terapeutici, sanitari, scolastici, ludico ricreativi), determinando la necessità di attingere ad informazioni e/o consulenze, che permettano di elaborare le scelte suddette secondo criteri di opportunità ed adeguatezza. Al fine di dirimere le questioni che

ne derivano, **il Servizio Sociale intende condividere con i Servizi Sanitari** (Area Minori e Famiglia e NPIAT) **la strutturazione di prassi operative utili all'attuazione dei decreti negli interventi di tutela.**

Nel corso del 2024, ha preso avvio un'interlocuzione tra gli ATS della Provincia, l'Ordine degli Avvocati e il Presidente del tribunale di Udine rispetto ai problemi operativi derivanti dalla applicazione della Riforma Cartabia nel rito di famiglia. In questa circostanza, si è appreso dell'esistenza di un recente **Protocollo di Intesa sottoscritto dai Tribunali Ordinari e dagli Ordini degli Avvocati e degli Psicologi della Regione**, contenente gli esiti dell'operato di gruppi di lavoro istituiti sulle tematiche del Rito Unificato, dell'ascolto del minore, della CTU, delle deleghe ai Servizi Sociali e dei procedimenti con allegazioni di violenza. Il Presidente del Tribunale Ordinario di Udine ha quindi chiesto agli ATS della Provincia di presentare osservazioni e proposte atti ad integrare i documenti già esistenti e favorire, così, una più efficace applicazione dei dispositivi attraverso modalità il più condivise possibile nella gestione dei mandati assegnati dall'Autorità Giudiziaria.

Infine, si evidenzia che nell'ambito della **digitalizzazione della PA**, sono coinvolti anche gli Organi di Giustizia e che l'entrata in vigore delle nuove procedure di digitalizzazione delle comunicazioni tra Tribunale e Servizi, impatterà sugli ATS sia per quanto attiene alla complessità di utilizzo della specifica piattaforma, sia rispetto al reperimento di eventuali documenti integrativi.

Nel 2024, sono proseguite le attività del **Tavolo Giovani**. Nel mese di ottobre, il Tavolo ha organizzato il primo evento pubblico, svolto presso la sala congressi della Comunità Collinare, dedicato ai professionisti e agli operatori che, a vario titolo, si occupano di adolescenti con lo scopo di raccontare le principali risorse ad oggi presenti dedicate ai giovani e di valorizzare la necessità di un approccio integrato e globale ai bisogni degli adolescenti in una logica generativa di interconnessione tra Pubblico e Privato. Le sfide del tavolo, per il 2025, sono molteplici e richiederanno un **impegno costante di co-programmazione e co-progettazione tra i componenti del Tavolo e altri soggetti del Territorio** per poter realizzare risposte sistemiche ed integrate tra loro, tra le quali: azioni rivolte allo sviluppo e al rafforzamento della comunità educante; la strutturazione di uno spazio di ascolto a bassa soglia dedicato agli adolescenti che attraversano momenti di fragilità e alle loro famiglie per informare, orientare e indirizzare sui percorsi territoriali più idonei (Youngle, Centro Risorsa Giovani, Sportelli psicologici di ascolto ecc.); la progettazione di uno spazio co-progettato e co-gestito dagli adolescenti con la mediazione di educatori professionali e animatori sociali, dove potersi ritrovare e dove organizzare attività, incontri e processi di promozione del protagonismo giovanile, sensibilizzando alla conoscenza del territorio, alla partecipazione e alla cittadinanza attiva. In questa direzione l'ATS ha aderito come partner di progetto **"GEN.TE – Generare Territori Educativi"** ideato da **Mo.VI. Nazionale**, nell'ambito dell'avviso n. 2/2024 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza Nazionale ai sensi dell'art.72 del Decreto Legislativo 3 luglio 2027, n. 117, che prevede iniziative volte a diffondere reti locali di prossimità per favorire la partecipazione dei giovani alla solidarietà. Sul territorio Collinare, nello specifico, coinvolgerà il Servizio Sociale e il Mo.VI. di San Daniele nell'attivazione di un processo di co-progettazione per la realizzazione di uno spazio dedicato ai giovani, in continuità con quanto progettato nel "Tavolo Giovani".

L'area educativa dell'area minori ha da sempre posto molta attenzione agli strumenti operativi che facilitino ed accompagnino l'educatore nel percorso volto all'empowerment delle persone.

Nel corso del 2024, sono stati revisionati ed implementati gli **strumenti di assessment**, di progettazione individuale e di monitoraggio, grazie ad una costante raccolta dati e all'allineamento con la letteratura più recente. Tale revisione ha richiesto un corposo impegno dell'equipe multiprofessionale composta da educatori, assistenti sociali, psicologi e progettisti. **Obiettivo del 2025, è costruire un gestionale dedicato** che faciliti la presa in carico integrata, dove le aree sociali, educative e psicologiche, personali, familiari e ambientali riescano a fondersi per perseguire il fine unico di ogni accompagnamento: il benessere dei giovani e delle loro famiglie.

Gli ATS sono da tempo impegnati nell'accoglienza, nel sostegno e nell'accompagnamento a nuova vita di **donne vittime di violenza di genere**. In questa direzione, gli ATS della Carnia, del Natisone, Collinare, del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, del Torre, del Medio Friuli e della Riviera Bassa Friulana hanno iniziato un lavoro comune esitato nel **Progetto** denominato **Sunrise**. La realizzazione del Progetto è stata garantita tramite una Coprogettazione tra gli ATS sopra citati e gli ETS Voce Donna, SOS Rosa e l'Associazione Istrice, la cui Convenzione di attuazione aveva una durata biennale 2022/2024 con capofila l'ASP Moro. **Obiettivo della Coprogettazione** è stato la costruzione di una filiera di interventi e servizi tra loro collegati che accompagnino la vittima ed i suoi figli dalla situazione di crisi ad una nuova condizione di vita e nel contempo operi un percorso di consapevolezza e recupero con la persona maltrattante.

Il progetto Sunrise ha fino ad ora garantito:

- **L'attivazione di due Centri Antiviolenza (CAV)**, di cui uno in comune di Tolmezzo ed uno, di recente attivazione, in comune di Latisana;
- **L'attivazione cinque Sportelli Territoriali**, uno per ATS non sede di CAV, quali articolazioni locali dei centri antiviolenza;
- La strutturazione di un percorso di **Pronto Intervento Sociale per i casi di emergenza/urgenza**;
- **Il convenzionamento con una casa rifugio**, utile a garantire l'accoglienza in protezione per l'utenza di tutto il territorio;
- **L'attivazione di due case di semi-autonomia** (già denominate case di transizione);
- **Interventi di supporto all'autonomia delle donne vittime di violenza di genere e dei loro figli**, se presenti, sull'asse casa, lavoro, sostegno al reddito;
- Interventi di **presa in carico delle persone maltrattanti**.

A scadenza dell'accordo di programma, che regola i rapporti tra i soggetti firmatari, si renderà necessario **prorogare di ulteriori due annualità la Coprogettazione**, al fine di consolidare la rete degli interventi di protezione e nel contempo porre le basi di un nuovo assetto dei servizi.

In seguito all'approvazione dei testi aggiornati delle **linee di indirizzo sull'affidamento familiare** e delle **linee per l'accoglienza nei servizi residenziali** nella seduta dell'8 febbraio 2024 in Conferenza Unificata, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il supporto tecnico-scientifico dell'Isti-

tuto degli Innocenti ha avviato un percorso di disseminazione territoriale rivolto in maniera prioritaria a Referenti Regionali, Referenti di Ambito Territoriale Sociale, a operatori pubblici dei servizi sociali degli Ambiti Territoriali Sociali, operatori dei servizi socio sanitari territoriali, famiglie affidatarie, associazioni e operatori dei servizi di accoglienza di minori fuori famiglia, con l'obiettivo di facilitare l'attiva partecipazione e lo scambio costruttivo fra i partecipanti sugli strumenti delle linee di indirizzo. A tale fine è stato costituito un gruppo di lavoro di operatori degli ATS e Azienda socio-sanitaria allo scopo di approfondire le tematiche connesse per la loro piena realizzazione. Nel 2025 il Servizio Sociale ritiene importante condividere con i Servizi Sanitari (Area Minori e Famiglia e NPIAT) la strutturazione di prassi operative utili all'attuazione di tali linee nel territorio locale.

Infine nell'anno 2024, il Servizio Sociale Collinare, sull'onda dell'orientamento nazionale e regionale, ha iniziato a porre l'attenzione sulla tematica dei **Centri per le Famiglie** e sulla necessità, sempre più tangibile, di **dare risposta ai bisogni differenziati e complessi delle famiglie del territorio anche attraverso l'individuazione di uno spazio fisico** accogliente, accessibile ed inclusivo che offra delle risposte e dei servizi dedicati all'intero ciclo di vita familiare e che orienti, informi ed avvicini le famiglie ai servizi che il Territorio già offre. Tale esigenza nasce anche alla luce dell'implementazione del Programma P.I.P.P.I. e della necessità di porre in essere diversi dispositivi a sostegno delle competenze genitoriali e a favore del welfare di comunità, che richiedono spazi dedicati e strutturati. Queste prime riflessioni hanno incrociato la necessità di **riqualificare lo stabile di proprietà della Comunità Collinare sito in comune di Coseano**, alla luce del trasferimento dell'Equipe Multidisciplinare Territoriale, nei locali dell'Ospedale S. Antonio di S. Daniele del Friuli. Tale edificio ben si presterebbe alla realizzazione di questo Progetto in quanto dotato di ampi spazi interni ed esterni, con un accesso comodo e un ampio parcheggio, oltre ad essere già riconosciuto dalla popolazione. Lo sviluppo di questa ipotesi progettuale, ora in fase embrionale, richiederà l'avvio di un'ingente opera di ristrutturazione e riqualificazione edilizia e contestualmente un ampio impianto di programmazione e progettazione condivisa tra i Servizi Sociali, i Servizi Socio-Sanitari, i Servizi Sanitari e i principali stakeholder del territorio (Agenzie educative, ETS, Associazioni ecc.) atto a co-definire la direzione da prendere, sia in termini di lettura dei bisogni del territorio, sia in termini di risposte da offrire.

AREA ADULTI E MARGINALITA'

La povertà oggi è da intendersi come fenomeno strutturale del Paese. Le stime preliminari dell'Istat rilasciate lo scorso marzo, e riferite all'anno 2023, attestano che il 9,8% della popolazione italiana, ovvero un residente su dieci, vive in uno stato di povertà assoluta. Complessivamente risultano in uno stato di povertà assoluta 5 milioni 752 mila residenti, per un totale di oltre 2 milioni 234 mila famiglie. Si tratta di individui e nuclei che, secondo la definizione Istat, non hanno il minimo necessario per vivere dignitosamente perché impossibilitati ad accedere a un paniere di beni e servizi essenziali (cibo, vestiario, abitazione, spese sanitarie). A loro si aggiungono, poi, le storie di chi vive in una condizione di rischio di povertà e/o esclusione sociale: si tratta complessivamente di circa 13 milioni 391 mila persone, pari al 22,8% della popolazione. A partire da tali criticità, il Servizio

Sociale si è adoperato per costruire un'articolata rete di risposte e servizi alla cittadinanza che, nell'ambito della complessiva riorganizzazione del Servizio prevista per l'anno 2025, troverà una stabile strutturazione. Nell'annualità di riferimento, in particolar modo, si prevede di **strutturare l'équipe multiprofessionale per la presa in carico con l'individuazione di tre assistenti sociali dedicate, uno psicologo e due educatori**.

Le richieste d'intervento al Servizio Sociale evidenziano la **presenza di una multifattorialità**, sia a livello personale che a livello sociale, nel determinare le condizioni di marginalità e disagio sociale rispetto alle quali si rende necessario intervenire su più fronti che vanno dal sostegno economico all'accompagnamento psicoeducativo, dalla formazione ai tirocini inclusivi, dagli interventi sull'emergenza all'accompagnamento nel reperimento di una soluzione alloggiativa stabile ed adeguata. Questo complesso ed articolato quadro di interventi **richiede di reti e accordi con i vari soggetti del territorio** che concorrono a garantire la riuscita della presa in carico.

Tale percorso, già avviato nel 2024, ha visto realizzare:

- **Incontri propedeutici all'avvio di una prassi operativa congiunta con i servizi**, che rivestono un ruolo nella rete per i beneficiari dell'Adi e dell'SFL, ovvero con il Centro per l'Impiego ipotizzando un raccordo continuo in merito alle nuove domande ed eventuali corsi di formazione;
- **Incontri con il Centro di Orientamento Regionale (COR)**, per definire una modalità integrata di supporto all'utenza raccordando la valutazione del SSC con i professionisti del centro di orientamento anche in un'ottica di équipe multiprofessionale;
- **Incontri con il Centro di Formazione Professionale**, per comprendere le possibilità di tirocini formativi e d'inclusione;
- **Incontri per la collaborazione con l'ente capofila**, per quanto concerne il programma Attiva Giovani e Attiva Scuole nelle azioni che riguardano un sostegno all'inserimento lavorativo/riqualifica professionale sia per adulti che per giovani adulti;
- **Collaborazione con i servizi specialistici**, per una presa in carico globale alla persona che vede sempre di più una commistione tra gli aspetti sanitari e sociali di fragilità.

Nel 2025 si prevede un ampliamento e formalizzazione di tali collaborazioni, anche attraverso l'istituzione di **un tavolo di confronto permanente**, nell'ottica di implementare un piano di lavoro comune tra Servizi e favorire la circolazione delle informazioni e il miglioramento della presa in carico.

Nel corso del 2024, **la filiera** prevista dal **Progetto Abitare Sociale**, ideata nel processo di co-progettazione avvenuto nel 2021 tra il Servizio Sociale Collinare, l'Ass. Opera Diocesana Betania ONLUS, Vicini di Casa Soc. Coop. ONLUS e il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Onlus, si è consolidata ed ha visto la conferma degli **alloggi disponibili sul territorio collinare** per le persone che stanno attraversando un momento di fragilità abitativa, l'implementazione delle attività di informazione, sensibilizzazione e orientamento dello **Sportello Casa** rivolto alla cittadinanza e l'implementazione del sistema di presa in carico integrata attraverso una corposa e costante attività di confronto e collaborazione tra il Servizio Sociale e gli operatori del Terzo Settore.

Nell'anno 2025, la Convenzione che ha orientato il lavoro congiunto del Progetto Abitare Sociale arriverà a scadenza e necessiterà l'avvio di una **nuova fase contrattuale** che di valorizzi quanto costruito in questi anni attualizzando le risposte ai bisogni emergenti della popolazione.

Ulteriormente sul tema abitare, nell'anno 2025, il Servizio Sociale sarà impegnato assieme **all'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (A.T.E.R.)**, nell'applicazione delle **nuove linee guida**, definite nell'annualità 2024, per la gestione del Fondo Sociale per tutti i 14 Comuni dell'Ambito secondo quanto previsto all'art. 13 della L.R. 6 agosto 2019, n. 14.

L'area adulti in questi anni ha garantito una **attività di accompagnamento dell'utenza fragile** attraverso azioni volte alla riqualificazione professionale e lavorativa, all'acquisizione dei prerequisiti al lavoro, alla ricerca attiva di lavoro e all'accompagnamento in percorsi di tirocinio inclusivo ai sensi della L.R. 18/2005, oltre ad assicurare l'affiancamento nella gestione del budgeting familiare, per permettere il rafforzamento delle autonomie e il superamento delle condizioni di disagio. In questo lungo processo di accompagnamento, si è evidenziata la presenza di una fascia di utenza che, pur non ancora conosciuta dai Servizi Sanitari, **presenta situazioni di disagio psichico** tali da impedire o limitare fortemente l'avvio di un progetto di autonomia, in assenza di un contestuale lavoro sulla salute. In questa direzione, si è operato per rafforzare la collaborazione con il Centro di Salute Mentale territoriale e dall'inizio del **2025, verrà dato avvio alla sperimentazione di una équipe socio-sanitaria permanente per la valutazione dei bisogni complessi e la presa in carico multiservizi**.

Rispetto all'inclusione sociale dei cittadini stranieri residenti, nel 2025 si prevede di **proseguire la collaborazione con il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)** di Udine, tramite il rinnovo della Convenzione, in scadenza il 31.12.2024, **per la realizzazione di percorsi formativi di apprendimento della lingua italiana**; i percorsi attuali prevedono il livello A1 e A2 e la valutazione di eventuali percorsi propedeutici alle competenze B1.

Nel 2025, infine, l'area adulti continuerà il proprio impegno nella gestione dell'Assegno di Inclusione (ADI) che ha sostituito il Reddito di Cittadinanza. Rispetto a tale misura, il Servizio Sociale è chiamato alla valutazione multidimensionale (analisi preliminare ed eventuale quadro di analisi), alla condivisione del patto di inclusione sociale nonché al monitoraggio degli impegni assunti dai beneficiari e all'aggiornamento della loro posizione.

AREA ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA

Nel 2021, il **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)**, nell'ambito degli investimenti previsti per il **potenziamento delle cure domiciliari**, ha previsto l'attivazione di una **Centrale Operativa Territoriale (COT)** in ogni Distretto, con la funzione di coordinare i Servizi Domiciliari con gli altri Servizi Sanitari, assicurando l'interfaccia con gli ospedali e la rete di emergenza-urgenza. Ulteriore spinta in tal senso è stata data dal Decreto del Ministero Salute n. 77/2022 rispetto ai "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale" che definisce il

nuovo servizio e ne stabilisce i requisiti. La COT è un modello organizzativo che svolge una funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra Servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e dialogo con la rete dell'emergenza-urgenza.

Per il nostro territorio la COT ha sede a Codroipo ed è operativa dal mese di ottobre 2024. Il suo funzionamento interno e le modalità di raccordo con le **"Case della comunità"**, intese quali articolazioni locali del servizio sanitario (L. 234/2021) presso le quali hanno la sede operativa i **PUA (Punto Unico di Accesso)**, sono ancora oggetto di riflessioni ed adeguamenti da parte di ASUFC.

La Legge 234/2021 è intervenuta sulle funzioni dei **PUA** rideterminandole rispetto al funzionamento antecedente e chiarendo che sono i PUA a garantire, mediante le risorse umane e strumentali fornite dal Servizio Sanitario Nazionale e dagli ATS, **l'accesso ai servizi sociali e ai servizi sociosanitari alle persone in condizioni di non autosufficienza.**

La **Legge di bilancio 2022**, chiarisce che i **PUA**:

- Sono realizzati e gestiti insieme dalle Aziende sanitarie e dagli Ambiti sociali territoriali;
- Si rivolgono alle persone in condizioni di non autosufficienza (disabili ed anziani non autosufficienti);
- Garantiscono congiuntamente l'accesso ai Servizi Sociali e ai servizi Socio Sanitari.

Gli obiettivi che la normativa affida ai PUA sono semplificare ed agevolare l'informazione e l'accesso ai Servizi Sociali e Socio Sanitari, promuovere l'integrazione tra attività sociale e attività socio-assistenziale, avviare la presa in carico della persona non autosufficiente attraverso la sua valutazione multidimensionale.

Alla luce di quanto sopra, nel **2025 sarà necessaria una completa riorganizzazione dell'area anziani e non autosufficienza che garantisca una sua articolazione all'interno dei PUA**, con assistenti sociali dedicate (Finanziamenti del FNA) e **la strutturazione dei percorsi di presa in carico** definendo un flusso operativo coerente tra ospedali, COT, PUA e territori. In quest'ottica, si prevede **un lavoro congiunto, tra gli ATS ed ASUFC**, volto a definire i processi e gli strumenti tecnici da utilizzarsi per facilitare la continuità assistenziale e la tempestività di risposte all'utenza.

Il SSC Collinare, per la prossima annualità, sarà inoltre impegnato **nel garantire i LEPS di erogazione individuati come prioritari nell'ambito del Piano Nazionale per la Non Autosufficienza 2022-2024** e nel documento programmatico della Regione Friuli Venezia Giulia 2022-2024.

Nello specifico, si porrà particolare attenzione:

- **Alla Linea 1.1. riguardante l'Assistenza Domiciliare e l'Assistenza Sociale Integrata con i Servizi Sanitari** a persone anziane con elevato bisogno assistenziale o con ridotta autonomia oppure a rischio di emarginazione e basso bisogno assistenziale (anziani fragili) ed alle persone con disabilità. In questa direzione si vorrebbe **ampliare gli interventi attualmente garantiti dal SAD**, ma tale istanza dovrà interfacciarsi con la carenza strutturale di personale formato;

- **Alla Linea 1.2. riguardante Servizi Sociali di Sollievo**, per dar seguito alla quale si prevede di individuare tra le case di riposo pubbliche del territorio, la disponibilità al ricovero temporaneo di persone non autosufficienti nei periodi di assenza del caregiver o del personale di assistenza familiare convivente;
- **Alla Linea 1.3. Servizi Sociali di Supporto**, per dar seguito alla quale si ipotizza di individuare tra gli sportelli CAF o assimilabili, un servizio di supporto alle famiglie nell'espletamento degli adempimenti contrattuali connessi all'assunzione di personale da dedicare all'assistenza dei congiunti.

Proseguiranno le attività connesse **al monitoraggio dei progetti dei beneficiari del Fondo Autonomia Possibile e per l'assistenza a lungo termine (L.R. 06/2006, art. 41)**, che rappresenta una delle risorse messe a disposizione della persona non autosufficiente all'interno di un Progetto Personalizzato finalizzato a favorire la permanenza al proprio domicilio, attivando o potenziando la rete di assistenza domiciliare integrata. Visto l'ampliamento della platea dei beneficiari definiti dal nuovo regolamento 2023, nell'anno 2025, oltre alla valutazione delle nuove domande e alla definizione dei nuovi progetti, sono previste circa 350 rivalutazioni per il monitoraggio di progetti in essere. Particolare attenzione si porrà alle persone che presentano un peggioramento del carico assistenziale, che saranno rivalutate con il coinvolgimento della componente sanitaria dell'equipe.

Verrà data **continuità alla collaborazione con lo "Sportello Si. Con. Te"** che propone **formazioni specifiche al personale addetto all'assistenza di persone non autosufficienti** privo di titoli idonei all'inquadramento previsto dalla normativa che disciplina il Contratto di Lavoro Domestico (almeno CS). Tali iniziative vanno, di fatto, a sostituire il Progetto "formazione in situazione" attivo dal 2011, rivolto alle assistenti familiari conviventi.

Sul fronte del riconoscimento del ruolo svolto dalle famiglie nell'assistenza, proseguirà l'intervento di valutazione e raccolta delle richieste di accesso al **beneficio a sostegno del ruolo di caregiver familiare** (D.P.R. 089/2024 BUR n. 30 del 24 luglio 2024 e s.m.i.). Nel 2025 saranno 7 i caregiver che potranno godere di tale beneficio. Da tempo la regione Friuli Venezia Giulia ha intrapreso un percorso di riconoscimento dell'importante ruolo svolto dalle famiglie nell'assistenza, valorizzando il caregiver familiare nei percorsi integrati di cura e assistenza ma, al contempo, andando a tutelarne i diritti in termini di salute, sostegno psicologico, informazione e orientamento, formazione, conciliazione delle esigenze personali di vita sociale, lavorativa e di studio.

Con l'approvazione della L.R. 8/2023, la Regione ha poi previsto un **Piano Triennale regionale degli interventi per la valorizzazione del caregiver familiare 2024-2026**. All'interno di tale piano agli ATS e alle Aziende sanitarie viene dato il compito di informare e orientare rispetto all'offerta di interventi e servizi, attraverso il personale presente e operante presso i PUA, e **fornire consulenza e supporto psicologico al fine di sostenere il caregiver familiare nella ricerca e nel mantenimento del benessere e dell'equilibrio personale e familiare**, per prevenire rischi di malattie da stress psicofisico, sia durante che al termine dell'attività di assistenza **(Linea 5.1.b)**.

In tal senso l'équipe storica delle assistenti sociali verrà affiancata da uno **psicologo** già nella fase di valutazione d'accesso al fondo caregiver, in modo tale da raccogliere un primo fabbisogno territoriale inerente tali aspetti. A tale prima fase, seguirà la possibilità per i caregiver familiari di

accedere ad alcuni colloqui di supporto psicologico al fine di favorire una diminuzione del Burden percepito e consentire un miglioramento del proprio distress nell'assistenza a domicilio.

Prosegue il progetto di **"Accompagnamento protetto a domicilio"**, avviato dall'anno 2015, che prevede una prima tempestiva e gratuita risposta del Servizio di Assistenza Domiciliare, per un massimo di n. 30 ore, alla dimissione dalle strutture ospedaliere/sanitarie o a coloro che rientrano in un progetto di cure palliative per l'accompagnamento terminale.

Rispetto alle **attività di promozione a favore della popolazione anziana**, il Servizio Sociale ha in essere una convenzione con le associazioni di volontariato Mo.V.I. e ANTEAS per la realizzazione di **progetti di promozione sociale nell'ambito dell'"Invecchiamento Attivo"** (Fondo Sociale Regionale, L.R. 06/2006) e **del turismo sociale, soggiorni climatici e termali, per persone anziane autosufficienti**. L'affidamento del Servizio è stato prorogato per n. 12 mesi, dal 01.01.2024 al 31.12.2024, ed ha l'obiettivo di consolidare ed ampliare l'offerta delle attività promosse di socializzazione sia attraverso il potenziamento dei **Centri di Aggregazione**, sia tramite l'organizzazione di soggiorni climatici e termali che attraverso forme più brevi e mirate di Turismo sociale. Affinché sia garantita la continuità delle attività, per la prossima annualità 2025 sono in corso le procedure amministrative con la SOC Beni e Servizi.

A ottobre 2024 è stata rinnovata per un anno la convenzione con il Movimento di Volontariato Italiano del Friuli Venezia Giulia (Mo.V.I. FVG), per le attività previste nella **Co-progettazione domiciliarietà leggera**. Per quanto concerne i **progetti di accompagnamento e trasporto**, in questo triennio, sono stati raggiunti tutti i 14 Comuni dell'Ambito, al fine di garantire l'erogazione di un servizio sistemico, strutturato e sostenibile in tutto il territorio. Per quanto concerne gli **interventi di prossimità**, si evidenzia la necessità di potenziare gli interventi per una fascia di utenza che presenta situazioni di bisogno multidimensionale e necessita di un accompagnamento continuativo che affianchi la presa in carico del servizio pubblico. Per l'annualità 2025, si valuta importante sperimentare questo tipo di interventi, anche in piccolo numero, con volontari selezionati da parte del Mo.V.I. e adeguatamente formati o con pregresse esperienze lavorative, nell'ambito dei servizi educativi e socio-sanitari. Particolare importanza verrà posta dunque sia all'attività di accoglienza, orientamento e formazione dei Volontari promossa dal Mo.VI, che all'attività di rilancio della rete di prossimità, stimolando le Associazioni di volontariato presenti nei diversi territori ed i cittadini interessati in merito alle tematiche della marginalità e dell'isolamento sociale.

Le attività connesse alla **gestione dello Sportello Amministrazione di Sostegno (A.D.S.)**, sono state gestite dal 01.11.2020 al 31.05.2024 da una Convenzione con ha visto come capofila l'Ambito della Carnia e partner gli Ambiti del Collinare e del Gemonese, Val Canale - Canal del Ferro assieme agli ATS ANTEAS REGIONE FVG ODV e ANFASS FVG. Dal 01.07.2024 la gestione dello stesso sportello è stata affidata all'ETS "Insieme per la Solidarietà ODV" di San Vito al Tagliamento sino alla data del 30.06.2027, mantenendo una continuità con gli operatori già presenti. Nell'annualità 2025, verrà revisionata la campagna di comunicazione e promozione della misura, garantendo in particolare modo la formazione per il personale sanitario. Infine, durante il corso dell'anno 2025 si darà seguito

alla sottoscrizione del “Protocollo d'Intesa per la gestione telematica dei depositi e delle notifiche degli atti nei procedimenti di Amministrazione di sostegno di competenza del Tribunale di Udine”, sottoscritto da ASUFC, Ente Gestore del SSC Collinare, con il Tribunale in data 01.09.2024.

AREA DISABILITÀ

La legge regionale 14 novembre 2022, n. 16 (Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia) definisce ed aggiorna gli interventi a favore delle persone con disabilità, stabilendo che, al fine di garantire un’adeguata risposta ai bisogni di salute lungo tutto l’arco della vita di ciascuna persona con disabilità, viene riordinato l’intero assetto istituzionale del sistema sociosanitario per la disabilità, che comprende le funzioni che la normativa attribuisce in capo agli ATS ed alle Aziende Sanitarie.

Rispetto alle **competenze dell’ATS**, sia il Piano per la Non Autosufficienza 2022-2024 (PNNA) che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rinforzano l’avvio dei LEPS in materia di non autosufficienza e disabilità, delineando un forte investimento finanziario ed un altrettanto consistente impegno per la qualificazione dei sistemi di servizi sociali.

L’obiettivo del legislatore – evidenzia il PNNA – è “prevedere un sistema multilivello di governance istituzionale che riordini l’insieme di servizi e di interventi rivolti alle persone non autosufficienti – afferenti agli ambiti del sociale e del sociosanitario – in un articolato unitario e coordinato di attività e processi. Ciò consentirà di mettere in relazione duratura le responsabilità istituzionali a cui fanno capo gli interventi sociali con quelle a cui fanno capo gli interventi sociosanitari, mirando a ricomporre l’articolato disegno dei diversi livelli di governo interessati: statale, regionale e locale. I principi su cui si basa l’intervento legislativo sono il rafforzamento strutturale e organizzativo degli Ambiti sociali territoriali (ATS), nonché la definizione di un progetto individualizzato che determini e finanzi i sostegni necessari in maniera integrata, favorendo la permanenza al domicilio delle persone anziane nell’ottica della deistituzionalizzazione, comprendendo altresì le persone con disabilità “².

Su questo aspetto interviene il **Decreto Legislativo 3 maggio 2024 n. 62**, che entrerà in vigore, a partire dal primo gennaio 2026, e che pone in capo agli **ATS le responsabilità giuridico-amministrative e di coordinamento di tutti gli aspetti inerenti la valutazione multidimensionale, la costruzione del progetto di vita integrato tra servizi e la sua realizzazione**.

In questo quadro di riforma, tenuto conto anche dei dettami della L.R. 6/2006, i Servizi Sociali sono necessariamente interessati da una riorganizzazione che mira a consolidare le competenze, ridefinire le funzioni, impostare le modalità di raccordo interistituzionale, organizzare la gestione dei finanziamenti e delle risorse umane.

² Piano per la Non Autosufficienza 2022-2024, cap. 2, par. 2.1

Di fatto, la complessità multilivello e multifattoriale posta in campo dall'articolato normativo ha reso necessario dilatare i tempi della transizione per tanto la Regione all'articolo 8, comma 17 della Legge Regionale 25 ottobre 2024 n. 8, ha stabilito che "per il 2025 al fine di assicurare, in maniera uniforme, su tutti i territori interessati dal graduale processo di transizione volto all'aggiornamento dell'assetto istituzionale e organizzativo di cui all'art.17 della legge regionale 16/2022, la continuità dei servizi e degli interventi a favore delle persone con disabilità" verrà stipulato l'atto di intesa di cui all'art.17, comma 2, della legge regionale 16/2022 tra le Aziende sanitarie regionali e le Assemblee dei Sindaci dei Servizi sociali dei Comuni, finalizzato anche a gestire il transito delle competenze. Tale atto, sottoscritto a fine 2024, prevede un serrato cronoprogramma per l'annualità 2025 che accompagna gli ATS e le Aziende Sanitarie verso la nuova organizzazione.

In questa direzione il Servizio Sociale già dai primi mesi del **2025, sarà impegnato nella costituzione di un'équipe interna dedicata**, in coerenza con quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1868 del 06.12.2024, da intendersi come articolazione organizzativa del SSC che garantisca la piena applicazione dei principi di personalizzazione dell'intervento e di presa in carico individuale e familiare nel contesto comunitario, con particolare riguardo alle seguenti azioni: valutazione multidimensionale, presa in carico della persona e della famiglia, definizione e attuazione del progetto di vita, monitoraggio e rimodulazione degli interventi. Tra i compiti della nuova équipe, ci sarà la collaborazione alla definizione dei fabbisogni e delle linee operative per la programmazione dell'area, al supporto alle famiglie nelle diverse fasi di vita ed all'organizzazione di percorsi di vita indipendente anche nella collaborazione con ASUFC e le realtà del privato sociale. Sarà compito dell'équipe interfacciarsi con la componente sanitaria della nascente SOC Disabilità di ASUFC e con i Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali per la presa in carico integrata delle persone con disabilità. L'équipe si interfacerà, altresì, con tutti i Servizi che concorrono al processo di inclusione della persona con disabilità per quanto attiene la formazione scolastica (GLO), lavorativa (CPI) e sociale al fine di garantire le funzioni che la **L.R. 16/2022 in materia di disabilità, all'art. 17, c. 5 e c. 5bis, attribuisce agli ATS** ovvero:

- Prestazioni inerenti il **Sostegno Socio-Assistenziale ed Educativo Scolastico**, ai sensi del decreto legislativo 66/2017, nonché attività integrativa di valenza socio-educativa, sia negli asili nido, sia nelle scuole di ogni ordine e grado di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado), sia in ambito extrascolastico;
- **Interventi Educativi di Inclusione Sociale** a sostegno della partecipazione della persona con disabilità alla vita della comunità;
- **Attivazione e sostegno di modalità individuali di trasporto**;
- **Servizi e soluzioni abitative alternative all'istituzionalizzazione**, nonché servizi realizzati nei contesti naturali di vita delle persone, che valorizzano la dimensione della domiciliarità che possono concretizzarsi in progetti di "abitare possibile" e progetti per il "Dopo di noi" nonché in progettazioni individualizzate di domiciliarità;
- **Attività di informazione e supporto nell'accesso ai servizi e agli interventi sociali e sociosanitari**, in coordinamento con le Aziende sanitarie regionali;

- **Gestione delle quote di rilevanza sociale relative ai servizi e agli interventi sociosanitari** di tipo residenziale e semiresidenziale, terapeutico-riabilitativi e socioriabilitativi finalizzati all’inserimento lavorativo.

Alle funzioni di natura tecnica, a partire **dall’annualità 2026**, dovranno affiancarsi **funzioni di natura amministrativo-contabile** per la realizzazione delle procedure connesse all’attivazione dei Servizi, alla gestione della compartecipazione dell’utenza al costo dei servizi per quanto concerne la quota sociale (70/30 o 60/40) ed alla rendicontazione delle spese sui tre assi di finanziamento che andranno a comporre il bilancio dell’area (fondo sociale regionale per la disabilità, quote comunali e quote derivanti dalla compartecipazione dell’utenza).

Il responsabile del SSC, in raccordo con la referente d’area, **nel corso del 2025** sarà impegnata nel definire, all’interno della cabina di regia di ASUFC, l’assetto futuro dei Servizi Socio-Sanitari con particolare riguardo a:

- Mappatura dei servizi esistenti e stima dei fabbisogni della popolazione;
- Definizione delle modalità di presa in carico, programmazione e attuazione degli interventi e servizi;
- Modalità di finanziamento del sistema della disabilità;
- Modalità di erogazione degli interventi da parte dei Servizi di Inserimento Lavorativo – SIL.

Il Responsabile del SSC in particolare modo nel corso del 2025 manterrà il proprio impegno anche all’interno della cabina di regia regionale cui spetta il compito di stabilire gli step e le modalità di attuazione della LR 16/22, il cui primo compito sarà lavorare su un regolamento unico regionale che stabilisca le modalità di compartecipazione da parte dell’utenza ai costi dei Servizi.